



DiBio  
DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

1222·2022  
**800**  
ANNI



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

### Linee guida per la suddivisione, valutazione e assegnazione del Fondo BIRD 2021 e del fondo per Assegni di ricerca JUNIOR del Progetto d'Eccellenza (PE) (Proposta della Commissione scientifica dipartimentale)

L'Università di Padova ha istituito il Budget Integrato della Ricerca Dipartimentale (BIRD) le cui linee guida sono state approvate dal Senato Accademico nella seduta del 5 aprile 2016. Si tratta di un fondo assegnato annualmente ai Dipartimenti dal Consiglio di Amministrazione, in conformità a criteri di ripartizione proposti dall'Osservatorio della Ricerca (OdR) e dalla Commissione Scientifica di Ateneo (CSA). Tale fondo integra i finanziamenti per la ricerca di base ex 60% e per assegni JUNIOR, già assegnati direttamente ai Dipartimenti, con il finanziamento per progetti di ricerca PRAT, assegnati inizialmente ai docenti/ricercatori con bandi di Ateneo attraverso il giudizio delle Commissioni Scientifiche di Area.

Secondo le linee guida dell'Ateneo, il BIRD può essere suddiviso da ogni Dipartimento con propri criteri in un fondo di Investimento Strategico (SID), pari al 50%-70% del BIRD, per finanziare o cofinanziare progetti di ricerca dipartimentali (PRID), assegni di ricerca (JUNIOR), borse di dottorato, posti di ricercatore a tempo determinato di tipo a (RTDa) o altre iniziative strategiche per la ricerca e un fondo per la Dotazione Ordinaria della Ricerca (DOR) pari al 30%-50% del BIRD, equivalente all'ex 60%.

La Commissione Scientifica, nell'articolare la proposta di suddivisione del BIRD 2021, ha cercato, sulla base della suddivisione approvata dal Dipartimento per il fondo BIRD degli anni dal 2016 al 2020, di mantenere le tipologie d'intervento dipartimentale (PRID e SEED). Come per il 2020 è stato escluso però il finanziamento per assegni JUNIOR il cui importo complessivo tradizionalmente inserito gli scorsi anni nel BIRD (**130.000 Euro**), è stato destinato nella programmazione del Progetto d'Eccellenza (PE), a contribuire alla formazione della quota DiBio del Fondo di Finanziamento dei Dipartimenti Non Vincitori (FFDNV) costituito dall'Ateneo per finanziare progetti strategici dei Dipartimenti esclusi da questo finanziamento ministeriale. Tuttavia, poiché questa voce d'investimento verrà garantita all'interno del finanziamento d'Eccellenza, si ritiene opportuno inserire la sua valutazione e assegnazione nelle linee guida per la valutazione e assegnazione del BIRD.

Il BIRD assegnato dall'Ateneo per il 2021 al Dipartimento di Biologia è pari a **653.083** euro, di cui 18.062 Euro per la terza missione (BIRD 2020 618.000 Euro; BIRD 2018 = 612.573,68 Euro). Decurtando la quota FFDNV pari a 130.000 Euro, il budget disponibile risulta pari a **523.083** Euro.

La Commissione Scientifica propone di suddividere la cifra complessiva BIRD 2021 destinando:

- al fondo SID **264.000** Euro, pari al 50,5% della quota totale BIRD (264.000 Euro nel 2020).
- al fondo DOR 259.083 Euro, pari al 49,5% della quota totale BIRD a cui si aggiungono **4.917** Euro del residuo di avanzo libero per un valore totale di **264.000** Euro; nel 2020 264.000 Euro (2020 includevano 40.000 Euro dall'avanzo libero).

La Commissione Scientifica propone inoltre che il fondo SID 2021 sia così ripartito:

- **200.000** Euro per PRID di durata biennale;

- **45.938** Euro per PRID SEED, cui vanno aggiunti come l'anno precedente, **36.000** Euro dal fondo "premierità docenti" del PE, portando il budget complessivo a **81.938** Euro;
- **18.062** Euro per le attività di terza missione.

Il piano di ripartizione del BIRD 2021 sarà parte integrante del Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca dipartimentale (PTSR) 2019-2021.

Poiché il Dipartimento ha una nuova organizzazione delle Unità di Ricerca, è quindi necessario puntualizzare le linee guida per la valutazione delle richieste che saranno presentate ai bandi previsti dal BIRD 2020 e dal PE, per adeguarle alla distribuzione di dimensioni delle Unità. Si individuano due linee guida da applicare rispettivamente a due tipologie di Unità di Ricerca: Unità costituite da 1 fino a 5 membri (di seguito definite Unità "piccole" - UP) o costituite da 6 o più membri (di seguito definite Unità "grandi" - UG), come indicato nella Tabella seguente.

Unità di Ricerca 02.03.2021	N. Docenti	
Genetica Umana e Genomica Funzionale	13	UG
Biologia Cellulare e Genetica dello Sviluppo	11	UG
Biologia Vegetale	10	UG
Organelli Bioenergetici	10	UG
Biologia Evoluzionistica	8	UG
Fisiologia genetica e comportamento	8	UG
Ecologia	6	UG
Genomica e Bioinformatica	5	UP
Biologia Sintetica e Biotecnologie	4	UP
Biologia dello Sviluppo e Morfogenesi	3	UP
Fisiologia Ambientale e Zoologia sperimentale	2	UP
Fisiologia e Biologia Molecolare delle Piante	2	UP
Biologia Evoluzionistica degli Artropodi	2	UP
Proliferazione Cellulare	1	UP

## 1. SID

### *Validità dei finanziamenti*

- a) Il finanziamento per PRID ha validità biennale dal momento dell'assegnazione (fino al 31 dicembre 2023).
- b) Il finanziamento per PRID *seed* ha validità di 12 mesi dalla data di assegnazione.
- c) Il finanziamento per assegni JUNIOR ha validità biennale, fatte salve eventuali sospensioni previste dalla legge.

### **1a) PRID**

In questa tipologia rientrano proposte di finanziamento per attività di ricerca di base, strategiche per le linee di sviluppo del Dipartimento, considerando anche la diversità della disponibilità di risorse nei vari ambiti di ricerca in cui sono impegnati i gruppi di ricerca dipartimentali.

Il finanziamento 2021 destinato a questo fondo è pari a 200.000 Euro per progetti di durata biennale dal costo massimo di 50.000 Euro.

I progetti potranno avere una durata minima di 18 mesi, esclusivamente nel caso in cui presentino domanda i ricercatori a tempo determinato di tipo A il cui contratto scade nel semestre finale del biennio di attuazione del PRID.

#### *Bando dipartimentale*

Il Settore Ricerca e Terza Missione curerà la redazione del bando a cui potranno rispondere i membri del Dipartimento eleggibili.

#### *Eleggibilità*

Possono far domanda al bando PRID:

- Tutti i docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento di Biologia.

Non possono fare domanda di PRID:

- I Responsabili di PRAT e PRID finanziati nei bandi dei 5 anni precedenti;
- Coloro che saranno collocati a riposo entro la scadenza dei PRID 2020 (dicembre 2023);
- Gli RTDa il cui contratto scade nei 18 mesi di durata minima di attuazione del PRID.

#### *Domande*

Per la compilazione dei PRID, il Dipartimento si avvarrà dell'interfaccia WEB CINECA messa a disposizione dall'Ateneo.

Le domande al bando PRID 2020 potranno essere redatte dal **26 Marzo al 18 Aprile 2021** (chiusura ore 24.00).

Si richiede di informare sia la Segreteria di Direzione ([direzione.biologia@unipd.it](mailto:direzione.biologia@unipd.it)) che il Settore Ricerca e Terza Missione ([ricerca.biologia@unipd.it](mailto:ricerca.biologia@unipd.it)) entro l'**8 Aprile 2021**, dell'intenzione di presentare una domanda PRID, indicando semplicemente il nome del Responsabile scientifico e un titolo provvisorio.

#### *Commissione valutatrice*

La Commissione Scientifica dipartimentale, alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande in risposta al bando per PRID e assegni JUNIOR (**18 Aprile 2021**) chiede al Consiglio di Dipartimento (per la seduta del **27 Aprile 2021**) di nominare la Commissione unica (Commissione Dipartimentale per Progetti ed Assegni, CDPA), composta da cinque componenti senza distinzione di fasce docenza, verificate le eventuali incompatibilità e conflitti d'interesse con le domande depositate. Non potranno essere componenti la CDPA i docenti proponenti richieste per PRID e/o assegni JUNIOR del Progetto d'Eccellenza. I componenti la CDPA si asterranno dal giudizio di progetti PRID o assegni JUNIOR provenienti dalla propria Unità di Ricerca. La CDPA rimane in carica per un anno, ha il compito di valutare i PRID e assegni JUNIOR dell'anno in corso e di valutare *ex post* i progetti e assegni che si chiudono nell'anno di nomina, formulando una relazione al Direttore.

La CDPA avrà cura di predisporre i punteggi di priorità del Dipartimento secondo le modalità e i criteri

proposti dalla Commissione Scientifica dipartimentale e approvati dal Consiglio di Dipartimento, e di integrare tale valutazione con quella dei revisori esterni.

*Indicazioni al Dipartimento e alla CDPA*

I criteri qui esposti saranno utilizzati per la formulazione del punteggio di priorità riservato al Dipartimento (fino a 30 punti su 100 totali) e sono comunicati alla CDPA affinché li applichi, per quanto di sua competenza, ai fini della valutazione finale.

- Si invitano le Unità di Ricerca a concordare al proprio interno un piano di presentazione di tali richieste. Si possono presentare un numero massimo di progetti proporzionato alla dimensione dell'Unità: per UP, 1 progetto; per UG, 2 progetti;
- Si applicherà, come titolo preferenziale, la minore anzianità del Responsabile scientifico del PRID, penalizzando i progetti con Responsabile di età sopra i 55 anni con 6 punti, quelli con Responsabile di età compresa fra 45 e 55 anni con 4 punti, mentre i progetti con Responsabile di età inferiore a 45 anni non avranno penalizzazione;
- Sarà titolo di penalizzazione fino a 8 punti quando il Responsabile scientifico sia titolare di altri finanziamenti di consistenza superiore al finanziamento richiesto, anche riguardanti altre tematiche. Alla CDPA saranno fornite dall'Ufficio Progetti di ricerca tutte le informazioni sui finanziamenti attivi dei docenti appartenenti al Dipartimento;
- Si invitano gli estensori delle domande PRID a non indicare importi totali superiori all'importo massimo di 50.000 Euro;
- Si dà mandato alla CDPA di coordinare la valutazione dei progetti JUNIOR PE con quella dei PRID, in modo da mantenere un equilibrio nella distribuzione delle risorse fra le Unità di Ricerca;
- La CDPA concorda con la Commissione Scientifica dipartimentale eventuali aggiustamenti del bilancio fra PRID e SEED.

La CDPA si baserà sui seguenti criteri per la formulazione del punteggio di priorità del Dipartimento:

1. Innovatività del Progetto nel contesto delle linee di ricerca di interesse della Struttura. Il termine "innovatività" si deve intendere come validità del programma ai fini di produrre avanzamenti rilevanti delle conoscenze nello specifico settore di indagine;
  2. Lo stesso progetto dispone già di altri finanziamenti;
  3. Il tema di ricerca del progetto dispone già di rilevanti finanziamenti all'interno dell'Unità di Ricerca;
- La CDPA deve considerare che il Dipartimento di Biologia è caratterizzato da numerose e diverse tematiche e linee di ricerca che si inseriscono in campi diversi della biologia moderna;
  - Anche per il 2021, a causa di un'oggettiva difficoltà di valutazione comparativa con i PRID interni, non possono essere presentate proposte di PRID interdipartimentali, che si avvalgano cioè dell'apporto indipendente di docenti o gruppi di ricerca appartenenti ad altri Dipartimenti.

La CDPA, alla conclusione della valutazione dei PRID e prima dei giudizi dei Revisori esterni, formulerà in modo collegiale un giudizio, corredato da un punteggio in trentesimi (minimo 0 e massimo 30), per ognuno dei progetti; questo punteggio risulterà dalla media dei punteggi individuali (standardizzati e convertiti in trentesimi) dei singoli membri della Commissione, a cui vengono sottratte le penalizzazioni sopra menzionate

*Indicazioni ai revisori esterni*

Lo scopo principale del finanziamento PRID è di promuovere l'avvio di progetti di ricerca che producano avanzamenti rilevanti delle conoscenze nello specifico settore di indagine, individuati mediante valutazione comparativa, favorendo iniziative che hanno la prospettiva di proseguire con ulteriori sviluppi.

Per ognuna delle domande presenti nella scheda sono fornite indicazioni sul significato delle valutazioni richieste e sull'utilizzo dei punteggi disponibili.

i. Ai Revisori è raccomandato di:

1. Leggere attentamente le istruzioni;
2. Motivare il punteggio assegnato per mezzo di un breve commento.

ii. Punteggi e qualifiche:

Per ogni criterio il revisore deve assegnare una valutazione variabile su una scala da 1 a 5 secondo lo schema seguente:

- 1 = insufficiente;
- 2 = sufficiente;
- 3 = discreto;
- 4 = buono;
- 5 = eccellente.

iii. Indicazioni sui criteri di valutazione:

È necessario assegnare il punteggio al progetto per ciascun criterio e compilare il campo "Breve giustificazione del punteggio" con almeno 200 caratteri.

La qualifica di ammissibilità al finanziamento della proposta è basata sul punteggio conseguito moltiplicando la valutazione per un peso assegnato a ciascun criterio.

Ai criteri 1 e 2 viene attribuito peso 2, al criterio 3 peso 1,5, ai restanti criteri peso 1.

*1. Originalità del progetto e suo contributo alle conoscenze nel settore (peso 2).*

È richiesto un giudizio circa il carattere innovativo delle ricerche che si intendono svolgere e sul loro contributo al progresso delle conoscenze. Il revisore dovrebbe valutare:

- se i risultati che si intendono conseguire possono portare a progressi significativi rispetto allo stato attuale della conoscenza scientifica nel settore;
- se i proponenti mostrano di essere aggiornati sullo stato delle conoscenze nel campo.

Va inoltre dato un valore aggiuntivo al progetto se esso prevede, nel gruppo di ricerca, una collaborazione tra ricercatori con competenze scientifiche in aree diverse o una collaborazione internazionale.

*2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi (peso 2).*

Il revisore dovrebbe esprimere un giudizio relativamente a:

- chiarezza con cui il progetto individua e descrive gli obiettivi, sia finali sia intermedi, della ricerca;
- credibilità e realizzabilità degli obiettivi;
- possibilità di monitorare l'attività di ricerca in itinere e di verificarne ex-post i risultati.

*3. Competenza del Responsabile del Progetto in relazione alla sua anzianità scientifica (peso 1,5).*

Il responsabile del progetto svolge il duplice ruolo di ricercatore principale e di responsabile del coordinamento della ricerca. Il revisore, sulla base delle informazioni fornite nella proposta, dovrebbe esprimere una valutazione che tenga conto della logica dello start-up, verificando se:

- la competenza scientifica del coordinatore, con particolare riguardo alla sua attività recente,

giustifichi il suo ruolo di ricercatore principale;

- il suo contributo nell'ambito del progetto sia definito e coerente con il suo ruolo.

4. *Competenza dei partecipanti al progetto e adeguatezza della composizione del gruppo di ricerca (peso 1).*

Si richiede che il revisore esprima una valutazione, verificando se la qualificazione scientifica dei partecipanti al progetto sia appropriata in rapporto ai compiti da svolgere.

5. *Valore tecnico-scientifico delle metodiche proposte (peso 1).*

Si richiede che il revisore verifichi se la proposta indica appropriatamente i metodi e le tecniche che si intendono utilizzare per la realizzazione del progetto e se questi sono aggiornati e adeguati agli obiettivi che si intende conseguire. Nel caso di richieste di assegni il revisore deve evidenziare il valore formativo del progetto. Il revisore dovrebbe inoltre evidenziare le eventuali deficienze della proposta da questo punto di vista.

6. *Adeguatezza delle risorse disponibili e dell'articolazione delle voci di costo (peso 1).*

Le risorse umane (mesi/uomo) e strumentali già disponibili devono essere valutate contestualmente alle risorse richieste.

iv. Scheda di valutazione PRID per i Revisori:

1. *Originalità del Progetto e suo contributo alle conoscenze nel Settore (peso 2)*

Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).

2. *Chiarezza e verificabilità degli obiettivi (peso 2)*

Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).

3. *Competenza del Responsabile del Progetto in relazione alla sua anzianità scientifica (peso 1,5)*

Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).

4. *Competenza dei partecipanti al progetto e adeguatezza della composizione del gruppo di ricerca (peso 1)*

Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).

5. *Valore tecnico-scientifico delle metodiche proposte (peso 1)*

Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).

6. *Adeguatezza delle risorse disponibili e dell'articolazione delle voci di costo (peso 1).*

Insufficiente (punti 1), Sufficiente (punti 2), Buono (punti 3), Ottimo (punti 4), Eccellente (punti 5).

Il punteggio totale indicato da ogni valutatore sarà riportato in 70esimi.

### *Valutazione finale*

Il Punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati dai due valutatori\* a cui si aggiunge quello della CDPA\*\*.

\*. In caso di differenze nei punteggi dei valutatori superiori al 50%, la CDPA si avvarrà di un terzo parere ed escluderà la valutazione del revisore che più si discosta dalle altre.

\*\*.. Il solo giudizio della CDPA non potrà far variare il ranking di un PRID, così come definito dai giudizi dei revisori esterni, di un numero di posizioni che superi la metà del numero totale dei progetti. In questa eventualità la Commissione dovrà riconsiderare il proprio giudizio alla luce dei commenti dei valutatori esterni.

### **1b) SEED**

I progetti SEED si configurano come uno strumento con cui il Dipartimento supporta lo sviluppo della ricerca dipartimentale. Su questa base la valutazione dei SEED sarà a carico della Commissione Scientifica, che

proporrà la propria valutazione al Consiglio di Dipartimento. I progetti SEED vengono ripresentati, considerato il successo riscontrato nei bandi 2017, 2018, 2019 e 2020.

Un progetto SEED non potrà eccedere 15.000 Euro.

Si ricorda che il finanziamento per i SEED è incrementato per i prossimi 2 anni da una quota riservata dal Progetto d'eccellenza.

I progetti SEED sono uno strumento per incoraggiare e promuovere nuove iniziative da parte dei docenti del Dipartimento che abbiano un provato valore scientifico e una ragionevole probabilità di rappresentare una scelta strategica per il proponente e per la struttura. Le proposte che possono essere finanziate con questo strumento sono differenti dai classici progetti di ricerca e per assegni di ricerca e devono riguardare:

- Esplorazione di nuove linee di ricerca e raccolta dati sperimentali preliminari per nuove domande di finanziamento;

La valutazione di questi progetti sarà a carico della Commissione Scientifica, che terrà in considerazione il fatto che il Dipartimento di Biologia è caratterizzato da numerose tematiche e linee di ricerca che si inseriscono in campi diversi della biologia moderna.

I criteri di valutazione *pre-hoc* sono basati sul potenziale scientifico della proposta; il criterio *ex-post* di valutazione (sempre da parte della Commissione Scientifica) sarà l'esito dell'iniziativa (ad es. nuove linee di finanziamento per la ricerca proposta, collaborazioni e visibilità scientifica del dipartimento, prodotti editoriali). Il docente che riceve il Seed ha 24 mesi, dall'inizio del progetto, per formulare una proposta di finanziamento (nazionale o internazionale) sul tema indicato.

Il Direttore relazionerà al Consiglio di Dipartimento sui criteri di assegnazione e sulle iniziative SEED messe in atto. Il docente che fruirà di un SEED ha l'obbligo (entro un mese dalla scadenza del progetto) di relazionare in un seminario scientifico o relazione scientifica sugli esiti e sulle attività svolte.

Qualora l'esito dell'iniziativa generi una sostanziale linea di finanziamento, il Dipartimento si riserverà di recuperare in parte la quota assegnata in origine per finanziare in bandi SID futuri ulteriori SEED.

La proposta di SEED è formulata dai docenti-ricercatori membri del Dipartimento di Biologia con una relazione, in forma libera, di massimo 4 pagine che contenga:

Nome del docente-ricercatore proponente;

Breve CV del proponente, con l'elenco delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni;

Nomi dei componenti l'eventuale gruppo di ricerca;

Le basi di partenza dell'iniziativa;

Una descrizione completa dell'iniziativa e dei risultati previsti;

Una descrizione degli sviluppi e ricadute futuri dell'iniziativa;

Criteri per valutare l'efficacia e il successo dell'iniziativa.

Una stima dei costi di progetto.

Le domande vanno presentate alla Commissione Scientifica, come allegato ad un messaggio di posta elettronica inviato alla Segreteria di Direzione e al Settore Ricerca e Terza Missione, dal 26 marzo al 18 aprile 2021.

Per i SEED, il finanziamento riservato per il 2021 è pari a 81.938 Euro.

### **1b) Attività di Terza Missione**

La commissione terza missione avrà il compito di fare una proposta alla direzione per l'utilizzo delle risorse dedicate che verrà poi valutata dal CdD.

Progetti eleggibili riguardano brevetti e/o iniziative con una ricaduta tecnologica chiara e rapida.

Sono finanziabili iniziative riconducibili all'ambito della terza missione come definita nei regolamenti di ateneo e nelle linee guida della VQR.

### **2) Assegni JUNIOR del Progetto d'Eccellenza**

Si tratta dei classici contratti biennali con giovani ricercatori gestiti dal Dipartimento con apposito bando su richiesta di un docente-ricercatore. Il fondo che il Dipartimento destina ai contratti JUNIOR copre le due annualità. Il finanziamento complessivo per il 2021 è pari a 4 posizioni biennali di assegnista JUNIOR senza cofinanziamento (al costo lordo ente di 48.000 Euro, 24.000 Euro per anno).

#### *Bando dipartimentale*

Il Settore Ricerca e Terza Missione curerà la redazione del bando a cui potranno rispondere i membri del Dipartimento eleggibili.

#### *Eleggibilità*

Possono fare richiesta di un assegno JUNIOR tutti i docenti/ricercatori membri del Dipartimento di Biologia. Gli RTDa possono fare domanda per assegno JUNIOR compatibilmente con la durata del loro contratto (JUNIOR biennale solo nel corso del primo anno del loro contratto).

Per commisurare il numero di progetti presentati con le posizioni disponibili e in linea con quanto stabilito per i PRID, le Unità "piccole" possono presentare un massimo di 2 progetti mentre le Unità "grandi" possono presentare un massimo di 4 progetti.

Sarà titolo di penalizzazione per il Responsabile scientifico la titolarità di altri finanziamenti di consistenza superiore al finanziamento richiesto, anche riguardanti altre tematiche. Alla CDPA saranno fornite dall'Ufficio Progetti di ricerca tutte le informazioni sui finanziamenti attivi dei docenti appartenenti al Dipartimento.

#### *Commissione valutatrice*

Le tematiche dei progetti devono essere coerenti con il Progetto d'Eccellenza DiBio; la coerenza sarà preventivamente valutata dalla Commissione Scientifica, che comunicherà alla CDPA quali progetti garantiscono tale coerenza.

Come indicato per i PRID, La Commissione Scientifica, alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande in risposta al bando per PRID e assegni JUNIOR (**18 aprile 2021**) formulerà al Consiglio di Dipartimento (per la seduta del **27 aprile 2021**) una proposta per la nomina di un'unica Commissione (Commissione Dipartimentale per Progetti ed Assegni CDPA), composta da cinque componenti senza distinzione di fasce, verificate le eventuali incompatibilità e conflitti d'interesse con le domande depositate. La CDPA rimane in carica per un anno, ha il compito di valutare i PRID e assegni JUNIOR dell'anno in corso e di valutare *ex post* i progetti e assegni che si chiudono nell'anno di nomina, formulando una relazione al Direttore.

### *Domande*

Per la compilazione dei Progetti per Assegni JUNIOR, il Dipartimento si avvarrà dell'interfaccia WEB CINECA messa a disposizione dall'Ateneo.

Si richiede di informare sia la Segreteria di Direzione (dott.ssa Raffaella Celin) che il Settore Ricerca e Terza Missione (dott.ssa Chiara Passarelli) entro **l'8 aprile 2021**, dell'intenzione di presentare una domanda per Assegno JUNIOR, indicando semplicemente il nome del Responsabile scientifico e un titolo provvisorio. In presenza di un numero elevato di domande, la Commissione Scientifica si riserva di indicare al Dipartimento ulteriori criteri oltre a quelli di seguito descritti.

Le domande al bando 2021 per Assegni JUNIOR potranno essere redatte dal **26 marzo al 18 aprile 2021** (chiusura ore 24.00).

### *Indicazioni al Dipartimento e alla CDPA*

I Progetti per Assegni di ricerca JUNIOR, redatti in lingua inglese, devono contenere:

- Un'indicazione iniziale della coerenza del progetto con le tematiche del Progetto d'Eccellenza, che sarà oggetto di una preliminare valutazione da parte della Commissione Scientifica;
- una descrizione analitica del programma di ricerca, l'indicazione dei componenti del gruppo di ricerca proponente, le modalità di attuazione del programma e il curriculum scientifico del responsabile;
- la specificazione dei requisiti richiesti all'assegnista per lo svolgimento dell'attività di ricerca;
- una chiara descrizione del ruolo dell'assegnista all'interno del progetto;
- gli estremi delle fonti di finanziamento, con indicazione del titolo e riassunto del progetto, presenti nel bilancio del Dipartimento per coprire i costi della ricerca che sarà svolta dall'assegnista;
- ogni altra informazione utile secondo le indicazioni approvate dal Consiglio di Dipartimento.

La CDPA non ammetterà alla valutazione i progetti che non garantiscano, indicandone l'ammontare e la natura, un supporto finanziario consono ai costi stimati della ricerca proposta per l'assegnista.

L'assegnatario di un assegno JUNIOR non può presentare al Dipartimento domande per assegni JUNIOR al bando annuale successivo a quello di assegnazione.

Il Settore Ricerca e Terza Missione del Dipartimento (dott.ssa Chiara Passarelli) fornirà alla CDPA tutte le informazioni sui progetti di ricerca attivi e finanziati delle Unità di Ricerca, nonché sugli assegni di ricerca attivi e finanziati ai membri del Dipartimento.

Per la composizione della graduatoria dei progetti di assegno JUNIOR, essendo 100 il punteggio massimo (voci A + B), la CDPA attribuirà alle domande di progetto presentate:

A) Un massimo di 30 punti, ai quali si applicheranno le seguenti penalizzazioni:

1) per il numero di progetti presentati dall'Unità di Ricerca al bando 2020, secondo la seguente tabella:

<b>Penalità calcolata per progetto presentato</b>				
<b>Dimensione delle Unità di Ricerca</b>	<b>n. progetti per assegni presentati</b>			
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>12</b>	0	0	4	8
<b>11</b>	0	0	5	10
<b>10</b>	0	0	6	12
<b>9</b>	0	2	7	14
<b>8</b>	0	2	8	16
<b>7</b>	0	4	9	18
<b>6</b>	0	4	10	20
<b>5</b>	0	11	-	-
<b>4</b>	0	13	-	-
<b>3</b>	0	15	-	-
<b>2</b>	0	17	-	-
<b>1</b>	0	-	-	-

TABELLA MODIFICATA NEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DEL 26 MARZO 2019

B) per i progetti già finanziati ai membri dell'Unità nei bandi per assegni di ricerca 2019 e 2020

- Unità "piccole", 10 punti per ogni assegno di ricerca finanziato a componenti della stessa Unità di Ricerca attuale del proponente, se il progetto finanziato riguarda il progetto di eccellenza (candidati stranieri) la penalizzazione è di 5 punti.
- Unità "grandi", 5 punti per ogni assegno di ricerca finanziato a componenti della stessa Unità di Ricerca attuale del proponente, se il progetto finanziato riguarda il progetto di eccellenza (candidati stranieri) la penalizzazione è di 2,5 punti.

Il valore massimo della somma delle due penalizzazioni non supererà in ogni caso i 30 punti.

B) Un massimo di 70 punti sulla base della valutazione scientifica del progetto, secondo i seguenti criteri:

- Qualità del progetto e suo contributo alle conoscenze del settore;
- Competenza del Responsabile del progetto e dei partecipanti;
- Chiarezza, fattibilità e verificabilità degli obiettivi indicati per l'assegnista;
- Valore formativo del progetto.

La CDPA, sulla base di una valutazione comparativa comune dei progetti esaminati che tenga conto dei criteri sopraesposti, assegna a ciascun progetto un punteggio compreso tra 0 e 70 punti. Tale punteggio deriverà dal valore assegnato a ciascuno dei 4 criteri indicati nel punto B.

La somma dei punteggi relativi alle voci A e B determina la graduatoria finale che viene utilizzata per

l'assegnazione delle posizioni disponibili di assegno di ricerca JUNIOR.

La CDPA monitora le attività di ricerca svolte dagli assegnisti JUNIOR approvati, analizzando le relazioni intermedie e finali redatte per regolamento dagli assegnisti, anche intervistando gli assegnisti e i loro tutori. Gli assegnisti sono tenuti ad includere nella relazione finale la loro produzione scientifica, allegando le pubblicazioni e i lavori in corso di stampa o in preparazione. La CDPA formula al Direttore un giudizio di merito sulle attività svolte dall'assegnista che verrà fornito alla CDPA incaricata della valutazione dei bandi JUNIOR degli anni successivi, che potrà a sua volta utilizzarne i contenuti per la valutazione delle domande a quei bandi.

### 3. DOR

Il fondo per la Dotazione Ordinaria della Ricerca dipartimentale sostituisce il fondo ex-60% e viene finanziato dal Dipartimento all'interno di una suddivisione programmata del fondo BIRD.

La Commissione Scientifica propone che per il 2021 il fondo DOR sia pari a **264.000 Euro**.

#### *Domande e criteri di valutazione*

Possono fare richiesta di finanziamento DOR tutti i docenti-ricercatori membri del Dipartimento di Biologia. L'U.O. Servizi Informatici del Dipartimento ha predisposto una semplice interfaccia web, che fungerà da richiesta per il DOR 2019, attraverso la quale il proponente indicherà in modo completo le informazioni richieste dalle presenti linee guida.

Le richieste possono essere completate **dal 30 marzo al 14 aprile 2021** (ore 24.00).

La valutazione delle pubblicazioni e la ripartizione del fondo DOR fra i richiedenti saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento nella seduta del **27 aprile 2021** e le relative quote assegnate ai richiedenti.

**Il Consiglio di Dipartimento (seduta del 12 aprile 2017) ha approvato una revisione progressiva (terminata nel 2019) dei criteri con cui vengono valutate le richieste DOR. I criteri restano quindi quelli del 2019 per il 2021.**

Le pubblicazioni scientifiche saranno considerate nel numero massimo di 5 negli ultimi tre anni (cioè pubblicate nel 2018, 2019, 2020 e l'anno in corso), comprese le pubblicazioni in corso di stampa o accettate alla data della chiusura dei termini fissati per la presentazione delle domande, per le quali si richiede di allegare alla domanda copia della lettera di accettazione.

1. I fondi DOR sono assegnati ai singoli docenti-ricercatori direttamente dal Dipartimento, quindi eventuali pubblicazioni dei membri del Dipartimento di Biologia in collaborazione con autori di altri Dipartimenti verranno conteggiate totalmente ai membri del Dipartimento, indipendentemente dalla loro utilizzazione per la ripartizione dei fondi DOR in altri Dipartimenti.
2. All'interno del Dipartimento di Biologia, le pubblicazioni saranno valutate una sola volta. Qualora una pubblicazione sia presente in più domande, ogni richiedente è tenuto a indicare i coautori membri del Dipartimento e quantificarne in termini percentuali i contributi nella pubblicazione. Il punteggio relativo a queste pubblicazioni verrà suddiviso in base ai contributi indicati.
3. Verranno valutate solo pubblicazioni nelle quali il nome del proponente la domanda appare fra gli Autori.
4. Nel modulo web predisposto per la domanda DOR si dovrà indicare:

- Nome e Cognome del richiedente (caricato automaticamente dal sistema),
  - Unità di Ricerca di appartenenza (caricato automaticamente dal sistema),
  - Nome Cognome, Ruolo e Affiliazione dei componenti il gruppo di ricerca.
5. Nel modulo web per la domanda DOR vanno poi inserite in modo completo le informazioni, specificate di seguito, relative alle pubblicazioni presentate. La valutazione delle domande verrà fatta solo sulla base delle informazioni riportate per le pubblicazioni nel modulo predisposto. Nelle domande 2018, per ogni pubblicazione si dovrà indicare:
- Tipologia della pubblicazione,
  - Nomi di tutti gli autori,
  - Anno di pubblicazione,
  - Titolo della pubblicazione,
  - Nome della rivista, libro, congresso,
  - Numero del volume e pagine,
  - *Impact factor* (IF) della rivista nell'anno di pubblicazione del prodotto o dell'anno più recente per quelle pubblicate nel 2020/2021 o in corso di stampa,
  - Categoria ISI della rivista,
  - Posizione della rivista nella categoria ISI migliore (*ranking*), nell'anno di pubblicazione del prodotto o dell'anno più recente per quelle del 2020/2021 o in corso di stampa (es. di formato: 11/112),
  - Percentile (calcolato dal sistema),
  - Nomi di altri docenti-ricercatori del Dipartimento di Biologia che presentano egualmente il prodotto nella loro richiesta DOR, indicando la percentuale del proprio contributo,
  - Allegare pdf con lettera di accettazione o prima pagina delle bozze, nel caso di prodotti in corso di stampa.
6. In caso di dimenticanze palesi (ad es. mancata indicazione di IF, settore ISI e/o quartili) o dichiarazioni errate (ad es. mancata comunicazione della condivisione, *abstract* indicato come *full paper*, ecc.) non si attribuirà alcun punteggio alle pubblicazioni in questione,
7. Per la valutazione delle pubblicazioni si utilizzeranno i seguenti punteggi:
- a) Pubblicazioni su riviste ISI con valore di IF riceveranno 10, 8, 6 o 4 punti, a seconda che il loro posizionamento nella categoria ISI assegnata rientri rispettivamente tra il primo e quindicesimo percentile, tra il sedicesimo e il trentesimo percentile, tra il trentunesimo e quarantacinquesimo percentile o tra il quarantaseiesimo e centesimo percentile.
  - b) Pubblicazioni su riviste internazionali con revisore senza IF o nuove riviste non ancora inserite in ISI: punti 3;
  - c) Capitoli, *Review*, Recensioni o Curatele in volumi di edizioni internazionali senza IF: punti 3;
  - d) *Proceedings* per esteso di lavori presentati a Congressi internazionali: punti 2;
  - e) Pubblicazioni rilevanti non presenti in settori ISI o senza IF, saranno indicate a cura del proponente e valutate dalla Commissione Scientifica per l'attribuzione di un punteggio.
  - f) Pubblicazioni per esteso su riviste nazionali: punti 2;
  - g) Libri o singoli capitoli scientifici in italiano: punti 2;
  - h) *Abstract* di Congressi Internazionali, Editoriali: punti 1.

Schema dei punteggi per il DOR 2021:

Tipo di pubblicazione	Punteggio
Pubblicazione su riviste con IF, ranking 1-15%	10
Pubblicazione su riviste con IF, ranking 16-30%	8
Pubblicazione su riviste con IF, ranking 31-45%	6
Pubblicazione su riviste con IF, ranking 46-100%	4
Pubblicazioni su riviste internazionali con revisori, senza IF	3
Capitoli, <i>Review</i> , Recensioni o Curatele in volumi di edizioni internazionali	3
<i>Proceedings</i> per esteso di lavori presentati a Congressi internazionali	2
Pubblicazioni per esteso su riviste nazionali	2
Libri o singoli capitoli scientifici in italiano	2
<i>Abstract</i> di Congressi Internazionali, Editoriali	1

8. Si propone inoltre di assegnare un budget aggiuntivo di punti, pari al 25% di quelli maturati con i lavori scientifici, ai richiedenti che ricoprono, o hanno ricoperto di recente, incarichi istituzionali particolarmente gravosi, e cioè la presidenza di Corsi di Laurea e della Commissione didattica dipartimentale, di Scuole e di Dottorato di Ricerca, la direzione del Dipartimento, del Polo multifunzionale Vallisneri e dell'Orto Botanico, la gestione della sede di Chioggia, Prorettorati o deleghe rettorali. La premialità si applica a partire dall'anno successivo rispetto a quello d'inizio dell'incarico e per l'intera sua durata, fino all'anno successivo rispetto alla fine del mandato. In ogni caso, il punteggio finale non potrà superare il valore massimo assegnabile di 50 punti.
9. Il valore in Euro di un punto viene calcolato dividendo la cifra che il Dipartimento ha deciso di destinare al finanziamento DOR per la sommatoria dei punti assegnati sulla base della valutazione di ciascuna richiesta, compresi quelli assegnati ai colleghi che svolgono compiti istituzionali gravosi. L'ammontare delle singole attribuzioni viene quindi definito moltiplicando i punti attribuiti alle pubblicazioni presentate per il valore nominale in Euro del punto.

#### *Validità del finanziamento*

Il fondo DOR complessivo assegnato annualmente ad ogni docente ha durata triennale; per l'assegnazione 2021, questa validità arriva al 31 dicembre 2023. Per evitare il recupero di fondi non spesi da parte dell'Ateneo, il Dipartimento riacquisirà gli eventuali residui nell'ultimo trimestre del triennio (per le assegnazioni 2021, da ottobre 2023).

## Calendario BIRD 2021

### ***Linee guida dipartimentali per il BIRD:***

Completamento della proposta Commissione scientifica entro martedì 2 marzo 2021?

Presentazione al Consiglio di Dipartimento lunedì 15 marzo 2021

Stesura dei bandi PRID e JUNIOR (Settore Ricerca e TM) 16-22 marzo 2021

Approvazione del Consiglio di Dipartimento martedì 23 marzo 2021

### ***PRID:***

Apertura domande venerdì 26 marzo 2021

Notizia a Segreteria di Direzione e Settore Ricerca giovedì 8 aprile 2021

Chiusura domande domenica 18 aprile 2021, ore 24:00

Nomina CDPA CdDip martedì 27 aprile 2021

### ***SEED:***

Aperura domande venerdì 26 marzo 2021

Chiusura domande domenica 18 aprile 2021, ore 24:00

Commissione di valutazione Commissione Scientifica dipartimentale

### ***Assegni di ricerca JUNIOR:***

Aperura domande venerdì 26 marzo 2021

Notizia Segreteria di Direzione e Settore Ricerca giovedì 8 aprile 2021

Chiusura domande domenica 18 aprile 2021, ore 24:00

Nomina CDPA CdDip martedì 27 aprile 2021

***DOR:***

Aperura domande

martedì 30 marzo 2021

Chiusura domande

mercoledì 14 aprile 2021, ore 24:00

Assegnazione DOR

CdDip martedì 27 aprile 2021